

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Marzo

L'abolizione del corso forzoso

La Gazzetta Ufficiale contiene il seguente decreto:

Art. 1. Il cambio in moneta metallica dei biglietti a debito dello Stato ai termini e per gli effetti della legge 7 aprile 1881, N. 133, Serie 3, A, sarà aperto il giorno 12 aprile 1883.

Art. 2. A cominciare dal giorno stabilito con l'articolo precedente i biglietti da centesimi cinquanta e da lire una e due saranno cambiati a richiesta dei portatori in moneta divisionaria d'argento da centesimi cinquanta, lire una, e due presso tutte le tesorerie dello Stato, sotto l'osservanza delle disposizioni dell'art. 72 del regolamento approvato con regio decreto 16 giugno 1881, n. 253, serie 3 A, e di quelle contenute nell'articolo terzo del presente decreto. I biglietti dei tagli da centesimi cinquanta, lire una e due, per qualsivoglia titolo entrati nelle casse del tesoro, non saranno più messi in circolazione.

Art. 3. I biglietti, come sopra, ritirati e cambiati, saranno trasmessi dalle Tesorerie alla Cassa speciale istituita coll'articolo 34 del regolamento 16 giugno 1881, all'appoggio della ricevuta lasciata dalla Cassa speciale e munita del visto del delegato della Corte dei conti presso la medesima.

La Tesoreria centrale farà le operazioni di cui agli articoli 81 e 86 del regolamento 16 giugno 1881, presentando alla propria sezione di cambio la ricevuta della cassa speciale in luogo della fattura, e ritirando il buono per i conseguenti effetti.

Art. 4. I biglietti di taglio da lire cinque e superiori saranno cambiati in moneta legale d'oro e d'argento, a richiesta dei portatori, alla Tesoreria centrale in Roma, nelle Tesorerie provinciali, già autorizzate, di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e

Verona, e nelle altre che potranno essere autorizzate, con le norme seguenti:

a) per biglietti da L. 5 fino all'ammontare di lire 105,400,180 e per quelli di taglio da lire 20 in su il baratto si farà dalle sezioni di cambio in cui all'articolo 74 del regolamento sopra citato.

b) per biglietti da lire 5 rimasti in circolazione dopo il ritiro della somma testè indicata e per tutti quelli da lire 10, il baratto si farà senza intervento delle sezioni di cambio, coi fondi a disposizione del Tesoro.

Art. 5. Entro cinque anni dal giorno fissato coll'articolo primo, i biglietti già consorziali da lire 5 e da lire 10 saranno pure cambiati a richiesta dei portatori presso tutte le Tesorerie del regno in biglietti di Stato aventi le forme e distintivi caratteristici di cui agli articoli 43, 44, 45 e 46 del regolamento 16 giugno 1881.

Per tale cambio potranno essere adoperati indistintamente biglietti di Stato da lire 5 o da lire 10.

Art. 6. I biglietti già consorziali logori, riconosciuti buoni, del taglio da L. 5 e superiori, saranno, nelle tesorerie autorizzate, cambiati in moneta metallica, seguendo le norme dell'art. 4 del presente decreto. Nelle altre tesorerie i biglietti stessi continueranno ad essere cambiati coi fondi di cassa.

I biglietti logori che si presentano alle Tesorerie non autorizzate al cambio, saranno trasmessi alla Cassa speciale con le formalità prescritte dal regolamento 16 giugno 1881 e ne sarà fatto il cambio nel modo che segue:

Per i biglietti da L. 10 e per quelli da lire 5 che rimarranno dopo il ritiro dei 105,400,180 stabilito dall'articolo 6 della legge 7 aprile 1881, la Cassa speciale darà in sostituzione al Tesoro biglietti di Stato o di scorta giusta l'articolo 7: per i biglietti da lire 5 fino a concorrenza della detta somma di 105,400,180 e per quelli del taglio da lire 20 in su, il cambio si farà in moneta metallica presso la Tesoreria centrale, applicando il di-

sposto dell'articolo 3 del presente decreto.

Art. 7. Finchè non sia compiuta la fabbricazione dei biglietti di Stato da lire 10, i biglietti logori già consorziali del detto taglio, riconosciuti buoni, potranno dall'Amministrazione del Tesoro essere sostituiti con altri dello stesso taglio di scorta, aventi i segni e distintivi caratteristici, approvati con decreto del 25 dicembre 1881.

Art. 8. I biglietti di Stato di cui all'art. 5 saranno convertibili in moneta metallica presso le tesorerie autorizzate. Essi verranno ripartiti nei tagli da lire 5 e da lire 10 nelle proporzioni seguenti: taglio da lire 10 n. 24,000,000 lire 240,000,000; taglio da lire 5 n. 20,000,000 lire 100,000,000; in tutto n. 44,000,000 pari a lire 340,000,000.

Con decreti ministeriali saranno determinate le serie ed i numeri per ogni serie dei biglietti di Stato che verranno posti in circolazione per il cambio prescritto dall'articolo 8 della legge 7 aprile 1881.

Parimenti con decreti ministeriali saranno determinate le serie ed i numeri dei biglietti che si dovranno fabbricare come scorta per il cambio presso tutte le Tesorerie, di quelli divenuti logori e non più atti alla circolazione.

Art. 9. Il cambio in moneta metallica presso le Tesorerie autorizzate sarà fatto per quattro ore durante l'orario giornaliero destinato al servizio pubblico. L'Amministrazione del Tesoro, sentite occorrendo le Camere di Commercio, determinerà per ciascuna delle predette Tesorerie in quali ore sarà effettuato il cambio.

Art. 10. Dal giorno stabilito con l'art. 1° i dazi doganali di importazione potranno essere pagati in biglietti a debito dello Stato, od in moneta metallica, esclusa la moneta divisionaria, al di là di cento lire per ogni pagamento.

Art. 11. I pezzi di moneta d'argento da centesimi 20, a titolo di 835 millesimi, cesseranno di aver corso legale nel regno col 1° agosto 1883 e potranno, per conseguenza, da quel-

l'epoca, essere ricusati dai privati come saranno rifiutati dalle pubbliche casse nei versamenti di somme dovute allo Stato. Dal 1° a tutto dicembre 1883, i detti pezzi di argento da 20 centesimi saranno cambiati presso tutte le Tesorerie del Regno in moneta divisionaria d'argento dello stesso titolo, salvo per somme inferiori a centesimi 50, per le quali sarà data moneta di bronzo. Il riparto della moneta divisionaria d'argento resta stabilito come segue: 51 milioni in pezzi da L. 2; 68 milioni in pezzi da lire 1; 51 milioni in pezzi da L. 0,50

Corriere Interno

Roma, 5 marzo.

(Sti.) Ormai si è imposta la moda di far respirare nei giornali una boccata di letteratura; è come si andasse fuori di porta alla domenica, per godere un po' d'aria ossigenata. Ma a questa consuetudine ci si dà una strapatina sovente, e ieri accadde appunto ciò. C'era da considerare la posizione fatta al Baccelli nella discussione di sabato, dalla quale si vuole, nei giornali di destra, ne sia uscito malconco. E' positivo che l'acrimonia del Bonghi, la sua ironia ed i suoi petegolezzi hanno disgustato, al punto da suggerire l'ordine del giorno del Crispi, e che il ministro della pubblica istruzione aveva senza indugio accettato. Se la Camera si fosse pronunciata, il Baccelli avrebbe ancora una volta ottenuta una splendida conferma; ed il presidente del Consiglio ne era tanto sicuro che volle aggrapparvisi. Non c'è tanto da sofisticare, i fatti sono eloquenti: Crispi, e con lui tutta la Sinistra, — la maggioranza, — avrebbe applaudito ad un ministro non toccato dal trasformismo; ma non volle poi dare un voto di fiducia al Depretis, tanto e tanto trasformato.

Decisamente S. E. Mancini si è appiccicati un paio di mustacchi, e fa addirittura il terribile nella commedia di Tunisi. Ieri sera era argo-

mettersi alla forza del numero e ha perduto la sua indipendenza. Onde siatene certo che, se credesse veramente che noi siamo qui venuti a recargli solo la libertà e non piuttosto la guerra e la conquista, ci accoglierebbe a braccia aperte.

Così chiacchierando i due uffiziali, giunsero dinanzi al cimitero del villaggio; allora il più attempato, si fece pensoso e non rispose più alle domande del suo compagno. Egli si fermò improvvisamente alla vista di una croce di legno, che distingueva da molte altre per la sua altezza. Vederla, togliersi il cappello e chinare il capo fu un punto solo.

— Che fate? gli chiese l'altro stupito.

— E' la tomba dei miei cari.

— I nostri camerata riderebbero se vi vedessero chino dinanzi ad una croce di legno.

— La religione dei ricordi non ha nulla di ridicolo, mio caro, rispose l'altro con accento grave. Venite, ora, affrettiamo il passo, chè, prima di arrivare alla spiaggia, abbiamo ancora tre quarti d'ora di cammino. Io poi ritornerò qui perchè questo luogo mi ricorda la mia infanzia e la vita di altri tempi.

Giunti in fondo alla piccola città, presero la via che costeggia per un poco

mento di gravi considerazioni la dichiarazione di Challemeil-Lacour a proposito delle adesioni degli Stati Europei in ordine alle capitazioni tunisine, destinate a scomparire con la istituzione di regolari tribunali francesi. — Il ministro degli affari esteri di Francia disse su per giù: « Tutti i gabinetti si mostrano acccondiscendenti alla riforma della giurisdizione eccezionale dei consoli in Tunisia; la sola Italia ha fatta qualche riserva, che non significa però un rifiuto eterno. Essa attende di vedere alla prova funzionare i nuovi tribunali, pronta ad acconsentire le quante volte riconosca i reali vantaggi che si promettono dall'abrogazione delle capitazioni. » — Non mi metterò contro S. E. Mancini, ma esprimo il desiderio di altra volta: che non abbia a correre un vero abisso tra il tuono di voce che si usa in difesa dei nostri connazionali di Tunisi, e quello che si usa per gli altri di... Tr...ebionda.

La questione di Catania sarebbe stata spostata dinanzi alla Camera. Sentiremo oggi se l'onorevole Laporta riuscirà a mettere in sodo qualment' il potere esecutivo nell'applicazione delle tariffe ferroviarie debba o no essere subordinata a quello legislativo. Se nell'applicazione delle tariffe differenziali si debba tenere presente delle condizioni del commercio di un'altra, oppure uniformarsi ad un criterio economico di assoluta libertà. E finalmente se la tariffa speciale al tronco Catania-Messina, che colpisce l'industria di un paese, debba rigorosamente essere applicata, senza prima considerare le condizioni locali.

Il resoconto telegrafico vi darà le risposte ai tre quesiti che in questi giorni sono stati proposti in tante e svariate forme, e speriamo che la loro risoluzione... risolva definitivamente e con equi criteri la questione di Catania.

Non hanno alcuna conferma le voci

di canale di Dunkerke e volge improvvisamente fra i campi per arrivare alle dune.

Appena fuori dell'abitato, il giovane uffiziale espresse il suo stupore di vedere i campi coperti di così ricca vegetazione, mentre a un tiro di fucile non scorgeva che nudi monticelli di sabbia. Ma il suo camerata gli spiegò come questa linea netta di separazione fra le dune sterili e i fertili polders dipenda probabilmente dal fatto che altre volte le acque interne, trattenute dalle dune, hanno formato, nel lasso di parecchi secoli, una vasta palude e deposto, sulla sabbia del mare, del limaccio fertile e una terra torbosa, tanto è vero che, scavando il suolo a una certa profondità, si trova ancora al presente la sabbia.

Un tale contrasto d'aridità e di vegetazione, aggiunse egli, si riscontra non solo nella natura del suolo, ma eziandio nei costumi e nel linguaggio degli abitanti di una stessa razza; imperocchè, sebbene i pescatori e gli abitanti di Adinkerke vivano in rapporti di amicizia reciproca, pure non contraggono giammai matrimoni fra loro.

(Continua.)

APPENDICE

29

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Il pescatore s'avvicinò al gruppo più numeroso, e toccando la spalla ad un suo conoscente, chiese:

— Che è accaduto mai, Giovanni?
 — Una disgrazia, Giuseppe, una vera disgrazia! I Francesi son giunti a Furnes!... e tutta la città è piena di soldati, di cannoni. Domandate se è vero al maestro di scuola, che ritorna di là.

Giuseppe entrò nel bettolino e udì il detto personaggio spiegare, alla gente che gli si affollava intorno, come i Francesi avessero battuto, in una terribile battaglia, presso Charleroi, l'esercito degli alleati, e aggiungere inoltre come essi si fossero, probabilmente, impadroniti di Bruselles.

Qui Giuseppe si fece pensoso. Capiva che un tale avvenimento metteva in pericolo la libertà e la vita del signor di Milval; ma il vagabondo, col suo racconto, avendogli lasciato nel cuore il germe di un odio, che cominciava già a svilupparsi, chiede-

vansi se meritava la pena d'inquietarsi della sorte di un uomo, che ricompenserebbe forse col tradimento la loro benevolenza.

Senonchè, in capo a pochi minuti, la generosità naturale di Giuseppe prese il sopravvento, cacciò dalla mente il cattivo pensiero, che vi era poco prima penetrato, e si diede a interrogare gli astanti per conoscere con esattezza tutto ciò che sapevano del nuovo avvenimento.

Voleva, dopo ottenute queste informazioni, sbrigare in tutta fretta le commissioni affidategli da Bella e zia Chiara, correre quindi a casa, prevenire il signor di Milval e aiutare a salvarlo, se fosse stato necessario.

Intanto che egli parlava coi suoi conoscenti, delle grida d'angoscia risuonarono improvvisamente nella via, e tutta la gente, che vi si trovava, si precipitò alla rinfusa nel bettolino, gridando:

— Fuggi, fuggi! I Francesi! I Francesi!

E la maggior parte scapparono dalla porta di dietro, onde tornarsene a casa per un cammino più lungo. Pochi rimasero nella taverna, dalla quale, attraverso i vetri, guardavano fuori spaventati, — chè in quel momento apparvero nella strada due soldati francesi.

corse sulla risoluzione del Baccelli di provocare durante la discussione del suo bilancio un voto di fiducia. Infatti che bisogno ci sarebbe di elevare una questione amministrativa all'importanza di un voto politico, e per giunta parziale, quando le riforme universitarie, la questione essenzialissima dei principii e delle idee, deve venire innanzi quanto prima? — S. E. Baccelli è troppo sicuro di sé, e saprà attendere; qualora l'incertezza lo avesse travagliato, l'atteggiamento della Camera di questi giorni lo debbono avere rassicurato. Ha ricevuto una caparra, e molto rilevante, del favore che gode.

Ci sono due presenze alla capitale che danno da fantasticare: l'onorev. Sella e l'onorev. Cairoli. Il primo presiede le sedute dei Lincei, ed il secondo quelle pel riordinamento del personale diplomatico, e sembrano tagliati fuori da Monte Citorio. Eppure si vuole ad ogni costo che siano qui per quel grosso fardello del bilancio dell'Interno.

Vari generali dell'esercito sarebbero collocati a riposo, ed il Ferrero presenterà altrettante nomine alla firma reale il quattordici marzo. — Vuolsi pure che siano già prescelti i nomi dei nuovi senatori da proporsi in tale giorno. Non si parla più invece dell'amnistia per i reati di stampa, essendo mancato il primo accordo tra il Depretis e lo Zanardelli, circa al periodo assolutorio e l'entità delle condanne.

A proposito di alcune notizie particolari sul Flavio Gioia si ritorna daccapo sulla questione delle corrazze, ma io faccio punto, e basta.

Generali a riposo

È confermata da più parti la notizia che il ministro della guerra ha proposto il collocamento a riposo di quattordici generali.

Depretis non si oppone in massima; domandò soltanto che non venissero collocati a riposo tutti quattordici in una volta, ma due al mese, onde diminuire l'impressione, e raccomandò di appaiare possibilmente un settentrionale ed un meridionale.

Contro Mancini

Si vocifera che il bilancio dell'interno sarà discusso prima di quello degli esteri, nel quale si prepara una grande battaglia contro l'on. Mancini.

Le ferrovie romane

I prodotti delle Ferrovie Romane durante il mese di gennaio 1883 ammontarono a lire 2,241,700. Nello scorso anno per lo stesso mese si ebbero lire 2,275,535; quindi si ebbe una diminuzione di prodotto per lire 29,000 circa.

La bandiera italiana a Trieste

Fra le navi approdate a Trieste nel 1882, che complessivamente furono 6978 di tonn. 1,226,369, le italiane, per quanto si riferisce al numero dei bastimenti, ebbero il primo posto (1978) subito dopo le austriache (4793) e per quanto concerne il tonnellaggio il terzo posto (217,944 tonn.) dopo gli austriaci (704,650) e gli inglesi (228,795 tonn.)

I progetti Berti

L'onor. Berti ha emulato il suo collega Depretis. Dei suoi progetti nessuno ancora è stato distribuito, perchè alla Camera furono presentati soltanto *pro forma*. La minuta appena presentata è stata anche ritirata, e passata all'on. Zanardelli.

Corriere Estero

Krumiri?

Hanno fatto qualche impressione a Parigi le notizie giungenti dall'Africa

di nuovi torbidi al confine sud-ovest della Tunisia.

Il principe Karageorgevich

Il *Pester Loyd* pubblica un dialogo che un suo corrispondente avrebbe avuto col principe Pietro Karageorgevich. Questo avrebbe, nel corso della conversazione, ricordato i diritti della sua famiglia al trono di Serbia atteggiandosi risolutamente a pretendente a quella corona. Lo stesso giornale conferma che a Cetinje fu fatta una grande dimostrazione al principe Pietro, il quale venne più volte acclamato re di Serbia. Il *Pester Loyd* crede però che egli non assumerà tosto il comando offertogli del nuovo battaglione montenegrino. Ad ogni modo, conclude il giornale di Budapest le relazioni fra il Montenegro e la Serbia si vanno facendo sempre più tese.

Cammelli nell'esercito tedesco

Nel parco presso Amburgo la settimana scorsa vennero fatti degli esperimenti per utilizzare i cammelli nel trasporto di soldati e vettovaglie. Si trovò modo, a quanto pare, di formare la barella sulla schiena del cammello con dei fucili e dei mantelli militari. Gli ufficiali ed i medici militari, che erano presenti, si dichiararono assai soddisfatti di questi esperimenti, che verranno continuati.

Corriere Veneto

Massa Superiore. — Si è costituito a Massa Superiore un Comitato promotore di una Banca Popolare cooperativa distrettuale allo scopo di raccogliere quei piccoli risparmi e compiere quelle operazioni minori che nei centri vicini o non si possono affatto eseguire ovvero si eseguono con grande disagio sia dai depositanti sia dai sovvenuti.

Appena sarà raccolta la sottoscrizione di due terzi del capitale sociale L. 30,000 diviso in 1000 azioni da L. 30 pagabili in una sola rata od in rate mensili da L. 2 o 3 più, verranno convocati i soci per deliberare sull'atto costitutivo, sullo statuto, sull'invito ai soci di versare le quote, ecc.

Rovigo. — Bertoluzzi, pretore a Spilimbergo, è stato nominato giudice al tribunale di Rovigo.

Sanvito. — La Società Operaia ha pubblicato il suo rendiconto per il 1882.

Vi figura l'entrata di L. 4171,45, di cui 3009,45 ordinarie; un'uscita di L. 3653,80, di cui 2265,70 ordinarie (fra le quali 1130 per sussidi) e 1388,10 straordinarie, compreso il movimento del capitale. Il avanzo fu quindi di L. 517,65; che unito al patrimonio prima esistente dà un patrimonio al 31 dicembre 1882 di L. 13,118,26. L'aumento del patrimonio nel 1882 fu di L. 1315,39, compresi essendo in questo gli interessi.

Sacile. — Ci scrivono in data 5 corrente.

In seguito alle vivissime istanze del dott. Giambattista Cavarzerani sindaco di Sacile e del prof. Saverio Scolari deputato del collegio, S. M. firmò giovedì p. p. il decreto di condono totale della pena al dottor Placido Monis medico-chirurgo del secondo riparto di condotta del nostro Comune.

Come è noto il dott. Monis doveva subire sei mesi di carcere per violenze al dott. Bassi, già pretore di Sacile, ed, essendogli stata respinta la domanda di grazia, fino dal giorno 16 febbraio, si era costituito nelle carceri correzionali di Pordenone alla osservanza della pena. Ieri fu scarcerato pel suddetto decreto di condono emanato principalmente da S. M. perchè ventisette documenti di autorità amministrative, militari e politiche smentivano solennemente le pessime informazioni sul conto del dott. Monis surrurate in precedenza al Ministero da gente che per motivi... più o meno onesti, desiderava la espulsione del valente sanitario dal Comune di Sacile.

Il dott. Monis giunse ieri in paese accompagnato da molti egregi signori di Pordenone e trovò a Sacile lietissima accoglienza. Oggi riprese l'ufficio di medico condotto essendogli in giornata spirato il permesso massimo di assenza, concessogli dal sindaco. E tale ufficio continuerà con diritto a pensione finché glielo permetta la salute e la età, in base a decisione del Consiglio Comunale debitamente vistata per la esecutorietà dalle autorità competenti.

Con ciò la volontà della generosa popolazione di Sacile, a dispetto di mare e di vento, riportò un completo e ben meritato trionfo.

Venezia. — L'associazione Popolare Progressista nella seduta di sabato sera deliberò di tenere una pubblica riunione per la difesa del lavoro nazionale lasciando al Comitato direttivo l'incarico di fissare il giorno opportuno.

— Sandi vice pretore a Venezia è stato nominato pretore a Fiano.

Corriere Provinciale

Abano. — Ci scrivono:

Il primo del corrente mese il cursore comunale di Abano recavasi presso un esercente, al quale consegnava una nota portante il numero 292 e firmata Pietro Rigoni (Sindaco).

Questa nota partecipava all'esercente come la Giunta municipale a sensi dell'articolo 25 della legge elettorale politica le avesse radiato dalla Lista per mancanza di censo.

L'elettore radiato ha oltrepassati di qualche decina i 21 anno, sa leggere e scrivere, ed è incensurato.

Ora si domanda all'onorevole signor Sindaco se conosce la legge ultima riguardante il diritto di elettorato.

E' incontrastabile che certe radiazioni impressionino dolorosamente i ben pensati, giacchè o si conosce la legge e la radiazione risulta non giustificata, o non la si conosce, e allora... allora... termini ella la frase, signor Sindaco.

Ne qui sta il tutto. Quella nota sapete che data portava? Ve la do a indovinare su mille... Il 31 febbraio 1883!! Et risum teneatis.

Si scrive la minuta di una nota, la si copia, la si protocolla, la si porta a firmare dal signor Sindaco, e nessuno s'accorge d'un granchio di tal fatta?

Boara Pisani. — Si segnala un caso di vaiuolo in una contadina. Venne praticato il relativo sequestro per evitare il contagio.

Borgoricco. — Un furto di lardo in una bottega da salumaio, con danno di L. 143. Era di notte e non ci si sentiva; e così i ladri poterono fare liberamente i fatti loro.

Cartura. — Una vera battaglia a pugni, schiaffi e calci fra tre bollenti campagnuoli, uno dei quali portò a casa a far medicare dalla moglie varie contusioni che gli ricorderanno per diversi giorni la singolare tenzone.

Cittadella. — Tanto per variare, in luogo dei soliti polli gli illustrissimi signori ladri misero le mani sopra un bel pezzo di vitello del valore di L. 16.

Teolo. — Una infelice bambina cadde nel fuoco, da dove la ritrassero orribilmente bruciata, per cui non sopravvisse che poche ore.

Un angioletto di più in cielo! — sono capaci di aver detto quei genitori che avevano l'obbligo di custodire sulla terra la loro creatura.

Villa del Conte. — Certo signor Vedovato è stato... vedovato di molte matasse di filo, che potevano valere 50 lire. — Ignoti anche questi ladri, come quelli di Borgoricco e di Cittadella.

O molto furbi i signori ladri, o molto... finiscano la frase gli agenti della pubblica sicurezza.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato per oggi (giovedì) al tocco, in seduta segreta. Saranno valide le deliberazioni con qualunque numero di Consiglieri, essendo in seconda convocazione.

Personale Giudiziario. — Il Bollettino Giudiziario reca:

Marconi, giudice al tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato nella stessa qualità al tribunale di Padova;

Perroni, pretore a Cittadella, è nominato sostituto procuratore del Re a Padova.

Banca Mutua Popolare. — Domenica ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti di questo istituto.

La vasta sala del Casino dei Negozianti rigurgitava di soci. Accanto al milionario, sedeva il povero contadino; vicino ad un nobile stava un operaio; tutte le classi sociali, tutti i partiti politici, erano rappresentati nei 200 circa convenuti. Fu osservato che Monselice aveva dato il maggior contributo di intervenuti della provincia. Tra l'attenzione dell'assemblea, il presidente cav. Trieste lesse la relazione del Consiglio sull'esercizio 1882. Irtta di cifre, troppo lunga, ben pochi l'avranno potuta comprendere.

Seguì il rapporto dei censori; una parafrasi della relazione del Consiglio, tutta cifre, letta a voce inintelligibile dal censore sig. Fusari, tra gli sbadigli dell'adunanza.

Indi, senza discussione, venne approvato il bilancio 1882, coi soliti ringraziamenti. Il dividendo è di lire 4,25 per azione. Il rapporto del Comitato per prestiti all'onore interessò alquanto i signori soci, e di questo fu dato atto approvandosi una modificazione al relativo regolamento. Frattanto l'assemblea si pasce di latte e panna, formaggio e burro.

Il vice presidente, conte Salvadego, legge una detagliata relazione, dalla quale risulta che l'istituzione è fallita, e che la Banca, tanto per aver voluto provare a fare la lattivendola, vi perdette lire novemila circa.

Il presidente Trieste alla mozione del dott. Mattioli che propone la immediata chiusura della latteria, dimenticando le lire 7000 deliberate dall'assemblea nel luglio 1882 a questo scopo, sostiene che la perdita non sorpassa le lire 1900, a tutto 20 febb.

L'avv. Alessio, con brillante discorso, dimostra che la latteria non potrà mai prosperare perchè non rispondente ai bisogni della città; dice che fu una nobile prova che costò lire 9000 finora, ma che bisogna ricredersi, e invita Trieste a non insistere neppure per la proroga dell'esercizio di soli 15 giorni come egli proporrebbe quale Presidente della latteria, nella speranza di raggiungere l'equilibrio tra le spese e la entrata.

L'avv. Favaron vuole la latteria aperta, ne elogia gli scopi, e propone che si tenti l'esperimento per tutto l'anno.

Il dott. De Benedetti ed altri appoggiano l'avv. Alessio, e insistono per la chiusura immediata della latteria.

Finalmente a maggioranza si approvò la proposta della Commissione della latteria, concordata col Consiglio ed appoggiata dall'avv. Cantele, che giustamente la chiama la meno disastrosa; e tra 15 giorni sarà chiusa la latteria; e così la Banca avrà perdute dodici o quattordicimila lire per il tentativo generoso sì, ma inconsulto, del suo Presidente, e per le utopie del latticultore cav. Bellati.

L'assemblea deliberò poscia di trasformarsi in Società cooperativa, ed approvò il nuovo statuto.

Due sole questioni però sollevarono una viva discussione.

L'adunanza, sopra proposta dell'avv. Leonarduzzi, sopprime l'articolo proposto dal Presidente, — non si sa con quale pratica utilità, — e con cui si vietava di fare operazioni di credito al Presidente ed ai vice Presidenti.

Il dott. Pizzo invece voleva che il divieto fosse esteso a tutti gli amministratori della Banca, non comprendendo che allora invece di negozianti, professionisti, industriali, piccoli possidenti, ad amministrare la Banca ci vorrebbero venti milionari, i quali indubbiamente farebbero gli interessi delle classi diseredate conoscendone a fondo i bisogni!!

Altra proposta assurda, ingiusta e violatrice di un diritto acquisito, era quella di interdire agli impiegati soci

della Banca qualche prestito, come sta scritto nell'atto fondamentale della Banca. Il Presidente molto incautamente pur di veder trionfare la sua proposta, voleva porre la questione di gabinetto, mentre sapeva che nel Consiglio stesso vari consiglieri non approvarono questa modificazione odiosa ed illiberale. I signori Locatelli, Astolfi, dott. Castori, sostennero con argomenti persuasivi la soppressione dell'articolo che l'avv. Leonarduzzi voleva conservato. Il presidente tirando fuori ciò che aveva proposto al congresso di Bologna, — quasi che a Padova si dovesse esser sempre tante scimmie, — insisteva per l'ammissione dell'articolo che a votazione per alzata e seduta pareva respinto, ma chiestosi l'appello nominale 59 risposero sì e 59 no, tra cui tre consiglieri di amministrazione, i quali ebbero il coraggio della loro opinione ad onta delle pressioni del Presidente.

Tra i 59 sì, 40 circa formavano la solita sacra falange delle assemblee della nostra Banca, l'ultimo a votare pel sì fu un sordo che nulla aveva capito, e che destò l'ilarità generale.

Gli impiegati della Banca, quantunque soci, con apprezzabile delicatezza si astennero dal votare. Questa seduta fu un avvertimento, vedremo se chi di ragione saprà approfittarne. La corda troppo tesa alle volte si spezza.

Dopo si passò alle nomine sociali.

Società d'incoraggiamento. — Il Consiglio d'amministrazione di questa Società nella sua seduta del 3 corrente:

1. Conferì il premio D. G. Rabbino Viterbi per l'anno 1883 al fabbricante di oggetti d'osso, Barbieri Generale;

2. Assegnò il premio di medaglia di bronzo al sig. Fracanzani Pietro per alcuni saggi di cromolitografia, ritrovati ottimi;

3. Nominò una Commissione col mandato di esaminare il sistema per estrarre acqua potabile, ideato dal falegname Carrietta Giovanni, proponendo, in caso, l'inventore per un premio.

La vinolina è una pericolosa e perversa miscela di colori derivati dall'anilina, con cui si tingono i vini poco colorati. Così mentre purtroppo il consumo dei liquori alcoolici aumenta ogni giorno portando seco disordini cerebrali, ed altre infermità, e pervertimenti e delitti, la pubblica igiene si vede minacciata anche nel vino, a cui l'operaio ricorre dopo una giornata di lavoro, sperando di rinvigorire le proprie forze.

Onorevoli signori della Giunta sanitaria, c'è dunque anche la vinolina da tener d'occhio, e ci sono tutte le altre cose che vi abbiamo dette in altri numeri, e che non sappiamo davvero se sieno giunte alle vostre orecchie non molto benigne verso i reclami della stampa, pare.

Le lamentazioni di un fumatore. — Anzi, a voler essere esatti, si dovrebbe dire dei fumatori, perchè dalla prima all'ultima delle cento città, e relativi paesi, borgate, villaggi e casolari, è un lamento solo, unisono e costante. Non si può fumare — esclama infuriato un fumatore eterno ed incorreggibile, — non si può fumare: i virginia sono peggiori dei sella, i sella peggiori di tutti, i cavour peggiori anche dei sella; ma sono i soli che, almeno meccanicamente, si lasciano fumare.

Chi si commuove e si preoccupa, tanto da perderne l'appetito, per queste lamentazioni, è... la Regia!

Anche in città. — Sembrerebbe che i ladri di polli dovessero limitare alle campagne il campo delle loro gesta... gloriose. Sembra ebbe; ma invece non è così, perchè l'altra notte anche un nostro concittadino ebbe vuotato il pollaio. Bisogna arguire che nelle campagne non ve ne siano proprio più o ben pochi dei polli; e, infatti, nulla di più facile con quel po' po' di furti che si hanno a registrare tutti i giorni.

Echi delle campagne. — La settimana passata si è chiusa piuttosto male, nell'Alta Italia specialmente, imperocché ad una temperatura relativamente elevata sopravvenne un repentino e sensibilissimo abbassamento di essa.

Durante la settimana si ebbe nel restante della penisola un avvicendamento di sereno e di pioggia; in qualche località ci fu un po' di neve.

Dovunque dominarono i venti freddi e gagliardi.

Fu una settimana piuttosto stravagante, e non si sa ancora cos'abbiano prodotto alle campagne queste stravaganze. Del bene, no certo. Speriamo che il male sia leggiero e guaribile.

Ciò che è indubitato è questo, che in generale le campagne sono in uno stato di vegetazione precoce e che soffrirebbero non poco, se capitassero e perdurassero sensibili abbassamenti atmosferici; cosa del resto che, se è possibile nel mese di marzo, non è però molto probabile.

Il Raccogliatore. — L'ultimo fascicolo di questo importante giornale agrario padovano contiene le seguenti materie:

Direzione. — Il rimboschimento dei monti.

V. Niccoli. — Essiccatojo mobile per cereali sistema Boltri.

V. Niccoli. — Il tramway agrario dell'ing. Ferretti.

Vattalpesca. — Sguardo retrospettivo al Concorso internazionale di macchine — Padova 1882. (cont.)

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

Intercalate nel testo ci sono quattro vignette, e cioè: l'Essiccatojo mobile Boltri, il Tramway agrario Ferretti, il Vaglio cernitore da grano, e tre Frangigrani.

Abbonamento lire 5 all'anno per l'interno, e lire 6.50 per l'estero. Rivolgersi all'ufficio del Comizio Agrario di Padova, via S. Bernardino. N. 3347.

Teatro Concordi. — L'altra sera la *Bella Elena* ha naufragato completamente al cospetto dei palchi vuoti e degli scanni deserti, e... della piccola pattuglia che sta in adorazione perpetua innanzi alle rotondità più o meno scultorie delle... *diva Parcesepulchro!* — Noi non piangeremo; la « razza classica » è numerosa dei Menelai sarà lieta di non vedersi più esposta sulla scena ai sarcasmi dei Paridi fortunati, e questi continueranno a « ripetere le antiche prove », sempre per la conservazione della razza classica sullodata, e non per altro.

Questa sera, nuova per Padova, *Giorno e notte*; e possa essere un giorno di sole ed una notte colla luna. Per Bruto Bocci e per il colto e l'incilita.

Una al di. — Un inglese colpito dalla bellezza, dal talento, e, soprattutto, dall'onestà di una attrice, le scrisse la seguente lettera:

« Signorina, ognuno dice che voi siete saggia, e che avete formata la risoluzione di esserlo sempre. Io vi esorto a non cambiarvi.

Il contratto che vi invio, vi assicura 50 ghinee al mese, sino a che questa fantasia durerà. Se per avventura vi passasse, io ve ne dò cento, e non vi domando altro se non che vi ricordiate di me. »

Bollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 2.

Matrimoni. — Tonello Isidoro di Luigi, villico, celibe, con Gambarlaria di Marco, villica, nubile — Bartolami Domenico fu Angelo, affittanziero, celibe, con Danese Amalia, di Luigi, casalinga, nubile — Boaretto Pietro di Michele, contadino, celibe, con Toson Candida di Luigi, contadina, nubile — Barbiero Giuseppe di Gio. Batta, villico, celibe, con Pegoraro Angela di Antonio, villica, nubile.

Tutti del Comune di Padova.

Morti. — Cuttaroni Angela di Paolo, d'anni 1 — Sguarino Maria Antonia fu Marco, d'anni 68, monaca,

nubile — Marcato Maria di Martino di mesi 4.

Una bambina esposta.

Tutti di Padova.

Spinelli Benedetto fu Domenico, di anni 23, soldato di fanteria, celibe, di S. Pietro Amantea (Cosenza).

del 5.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 3.

Matrimoni. — Scolari Bernardo Annibale di Antonio, commissionato, celibe; con Rossi Domenica Adrianna di Francesco, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Salom Aurelia di Marco Aurelio, d'anni 1. — Böhm Francesca di Giuseppe, di giorni 12. — Rosso Antonio di Sante, di giorni 7. — Dorio Maria di Giuseppe, d'anni 2 mesi 9. — Nalin Teresa di Luigi, di anni 3.

Tutti di Padova.

Maragno Giuseppe fu Giuseppe, di anni 71, tintore, coniugato, di Camposampiero. — Pischera Fortunato di anni 20 mesi 7, soldato di fanteria, celibe di Aciri di Cosenza.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di B. Bocci. *Giorno e notte*, di Lecocq. — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

VARIETA'

L'« Enrico VIII » di Saint-Saens. — L'Italia di Milano ha da Parigi 6:

« Il teatro dell'Opera era ieri brillantissimo. V'intervennero tutte le notabilità artistiche, letterarie, politiche di Parigi. Gounod vi assisteva come critico teatrale del *Voltaire*.

Il libretto è discreto. Il tema è la rivalità fra Caterina d'Aragona moglie di Enrico VIII e Anna Bolena, e i sospetti di Enrico VIII, che innamorato di Anna Bolena, la vuol fare, e la fa infine sua sposa ripudiando Caterina, mentre teme che Anna lo inganni.

Non mancano situazioni drammatiche; come la finale, che termina colla morte di Caterina.

Lo spartito è senza eccessi di sonorità né troppe ricerche. Lo stile largo, semplice, rammentando più Glück che Wagner. Niente cavatine né cabalette, né nessuna delle forme vecchie del dramma musicale.

Nel primo atto piacque molto la scena della preghiera di Caterina d'Aragona ad Enrico VIII chiedente la grazia di Buckingham condannato a morte. Questa preghiera è accompagnata dal coro che intona il *De profundis*. L'effetto ne è grandioso e toccante.

Applaudito nell'atto secondo il duetto fra Anna Bolena e Gomez e la frase stupenda dell'orchestra.

Il terzo atto piacque meno degli altri. Notissima la scena fra Enrico e il Cardinale, interminabile il monologo di questo ultimo. Bella la scena del Sinodo.

Il ballabile è discreto.

Il quarto atto fu giudicato il migliore, destò un vero entusiasmo dal principio alla fine.

Bellissimo il duetto fra Caterina e Anna Bolena. Essato il quartetto, veramente grandioso.

Stupendo il finale.

La Krauss, Lassalle, l'orchestra contribuirono al buon esito di questo spartito.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 7

La seduta si apre alle ore 2.15.

Presidenza *Farini*.

Comunicasi una lettera del ministro della marina il quale annunzia che il varo della *Lepanto* nel cantiere Orlando in Livorno avrà luogo il 17 corr. alla presenza di S. M. il Re, e che speciali biglietti sono messi a disposizione dei deputati per recarsi ad assistervi.

Decreti (?) presenta la relazione sulla domanda a procedere contro Cavallotti per ingiurie verso il direttore della *Perseveranza*.

Branca svolge la sua interrogazione sulla straordinaria importazione di alcool, in previsione dell'aumento della tariffa, e sui danni provenienti all'industria nazionale, e sui provvedimenti che il governo intende prendere per diminuirne gli effetti.

Magliani ristabilisce al vero valore i fatti; dimostra come altro rimedio non vi sia che affrettare dalla

commissione la relazione sulla legge per le modificazioni alla tariffa doganale.

Giolitti dice che i lavori della Commissione sono inoltrati tanto che fra pochi giorni potrà nominarsi il relatore.

Riprendesi la discussione del Bilancio del ministero dell'istruzione al cap. 40 istituti tecnici e nautici. Parlano vari oratori, fra cui *Caperle*, dimostrando la utilità dell'insegnamento della stenografia e lamentando che sia trascurato in vari istituti.

Dopo una risposta di *Baccelli*, si approvano i capitoli 40 e 41. Al cap. 42 che riguarda i sussidi all'istruzione primaria, vengono fatte parecchie proposte che sono rimandate alla Commissione.

Perelli giura.

Levasi la seduta alle 6.55.

Senato del Regno

Tornata del 7

Si comunica l'invito del Municipio di Cesena perchè il Senato si faccia rappresentare all'inaugurazione del monumento a Buffalini. Riprendesi la discussione del bilancio del ministro d'agricoltura e commercio, i cui capitoli vengono tutti approvati dopo discussione.

Ultime Notizie

I lavori riguardanti la perequazione fondiaria sono incagliati. Minghetti dissente radicalmente dal progetto Magliani e la maggioranza della commissione dissente da entrambi i progetti. Un progetto conciliativo è quindi diventato una vera necessità.

Si tenne una riunione di deputati del Centro sotto la presidenza di Mor dini.

I presenti erano 35; la conclusione presa fu d'insistere perchè escano dal ministero Acton, Baccelli e Mancini.

Gli amici della *Rassegna* accorderanno tregua a Zanardelli e Baccarini.

Secondo dispacci è positivo che si affretteranno le vacanze della Camera riservando la discussione di due bilanci almeno.

Depretis vorrebbe che le vacanze fossero piuttosto lunghe e che si riservassero i bilanci delle entrate e le maggiori spese del ministero dell'interno per la seconda metà d'aprile.

Suo scopo è oltrepassare il 16 aprile, perchè in questo giorno vi sarà un'amnistia per i reati politici, e perciò cadranno quasi tutte le interpellanze rinviate al bilancio dell'interno.

La Federazione dei gruppi radicali anti-opportunisti, della Senna si propone di organizzare un'agitazione a proposito della revisione.

Domenica vi sarà un primo *meeting* per reclamare la convocazione d'una costituente.

Telegrafano da Londra essersi scoperta al Nord dell'Inghilterra una vasta cospirazione, che si connette a quella degli *Invincibili* d'Irlanda. Cinque o seimila persone ne fanno parte. Hanno un fondo di riserva di 5000 sterline, e posseggono almeno 12,000 revolver e 50,000 cartucce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Camera — Nella discussione della revisione viene respinta la proposta Giraud di aggiornare la discussione a dopo Pasqua perchè i deputati prendano consiglio dagli elettori. Granet insiste perchè si prenda in considerazione la proposta della revisione che devesi far subito per vedere un Governo forte consolidare le istituzioni repubblicane. Ferry respinge energicamente la presa in considerazione dichiarata attualmente impossibile e pone la questione di fiducia. Il presidente legge la mozione così concepita: La Camera confidando nelle dichiarazioni del Governo circa la revisione respinge la presa in considerazione della proposta. Questa mozione di Ferry è approvata con 307 voti contro 182.

PARIGI, 6. — Senato — Sul pro-

getto delle associazioni, Clamageran domanda una legge speciale riguardo alle congregazioni. Chasselong difende le congregazioni. — Waldeck Rousseau combatte il progetto perchè favorevole alle corporazioni religiose a danno delle associazioni civili per le quali sarebbe una legge restrittiva. Si può fare una legge comprendente le associazioni e le congregazioni, ma non si può comprenderle nella stessa dichiarazione di principi. Simon crede si possa modificare il progetto circa la mano morta, ma il diritto di associazione deve essere mantenuto per tutti in nome della libertà.

BERLINO, 6. — L'imperatore nominò il principe di Galles maresciallo prussiano. Il principe ripartirà mercoledì per Londra ove giungerà sabato.

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* dedica un articolo di fondo all'estinzione del corso forzoso in Italia. Dice che questa operazione è divenuta possibile mercè il patriottismo della nazione e la presenza al potere di una serie di ottimi ministri delle finanze, e mercè le economie sul bilancio della guerra. Soggiunge che l'Italia preferì avere un esercito ristretto e buone finanze, piuttosto che armamenti esagerati ed un eterno disavanzo.

BUKAREST, 7. — La Camera approvò all'unanimità la spesa di 12 milioni per lavori di fortificazioni; la Commissione aveva portato il credito a 30 milioni, ma il ministero ne domandò la riduzione. Bratiano disse che sarebbe puerile di vedere in questo affare un'intenzione aggressiva.

PARIGI, 7. — I giornali dicono che il governo, basandosi sulla legge relativa agli atterramenti sulla pubblica strada, proibirà il meeting sulla spianata degli invalidi.

LONDRA, 7. — La Rumania riprotestò energicamente contro le decisioni della conferenza.

MONACO, (Baviera) 7. — Il re ieri visitò ufficialmente il principe Tommaso. Il re era in uniforme e portava il collare dell'Annunziata. Il re invitò il principe Tommaso ad un gran pranzo a cui intervennero la famiglia reale, il ministro d'Italia, i ministri e le grandi cariche.

PARIGI, 7. — Dicesi che, avendo Calice Radowitz appoggiato le domande di Nouilles per la surrogazione di Rustem, la Turchia abbia acconsentito.

PARIGI, 7. — La Commissione internazionale per la protezione della proprietà industriale si è riunita ieri al Ministero degli esteri. Erano presenti i rappresentanti della Repubblica Argentina, del Belgio, del Brasile, della Francia, dell'Inghilterra, del Guatemala, dell'Olanda, del Portogallo, della Rumania, della Russia, di San Salvador, della Serbia, della Spagna, degli Stati Uniti, della Svezia, dell'Uruguay, e del Lussemburgo. Challemel Lacour diede il benvenuto agli intervenuti; espose l'oggetto delle Conferenze. Il Delegato della Svezia rispose esprimendo la sua gratitudine verso la Francia, e la speranza di un felice risultato dei lavori. La Conferenza nominò a presidente Herissonche che ringraziò.

La *Justice* dice che il paese deve agitarsi con tutti i mezzi legali per la revisione della costituzione e organizzare subito una lega a questo scopo.

NEW YORK, 2. — (ritardato). — È arrivato il postale *Australia* della Anchorline, proveniente da Napoli.

BELGRADO, 7. — Tosi ministro d'Italia, è gravemente ammalato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Nel giorno 3 marzo 1883, alle ore 9 del mattino, in Soranzen, presso Feltre,

Paola Pellini Corte

compiuti i 64 anni, partiva per gli eterni riposi.

La sua vita spese nelle diuturne ed amoroze cure della famiglia e dei suoi dilettissimi figli, al bene di questi sacrificando tutta se stessa, e nulla per sé mai curando.

Lento ed insidioso morbo la rapì anzi tempo all'affetto dei suoi cari.

C.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orzi N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con

botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo.

2952

N. 2127.

Banca Mutua Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale versato L. 1,014,687.34

Fondo di Riserva » 373,865.28

Al 31 Dicembre 1882 L. 1,393,552.62

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea degli Azionisti del 4 corr. approvato il Bilancio della Gestione 1882, il dividendo spettante ad ogni Azione saldata, e proporzionalmente ad ogni parte di questa come agli Art. 12 e 13 dello Statuto, è di L. 4:25 (quattro e venticinque) nette da qualsiasi tassa o trattenuta.

Tale dividendo sarà pagato dal 12 corr. a tutto 30 Novembre anno in corso, dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei Certificati definitivi.

Avverte pure che, dietro le risultanze del Bilancio suddetto, il valore delle Azioni per l'anno 1883 viene mantenuto in L. 66 (sessantasei).

Padova 6 Marzo 1883.

Il Presidente

MASO TRIESTE 2959

Il Piccolo Corriere

Monitore di Universale Interesse

Giornale per tutti

Tiratura **500,000** Copie

ogni numero

Si spedisce gratis e franco in tutta Italia ed all'Estero a chiunque, prima del

25 Marzo, ne faccia richiesta con Cartolina semplice indicando il proprio preciso indirizzo, e dirigendola come segue:

Amministrazione del *Piccolo Corriere*

GENOVA.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

2847

VIGILANTE DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

L'ALIMENTO

NUOVO STABILIMENTO GASTRONOMICO

DIRETTO DA ACHILLE BOSELLI

IN MILANO, VIA ROVELLO, N. 18.

Spedizioni a mezzo Pacchi Postali in porto affrancato, di diversi assortimenti di generi alimentari a comodità di privati tanto della città come della campagna. — Imballaggio gratis.

ASSORTIMENTI

- | | | |
|-------|--|-------------|
| N. 1. | 1 flac. Senape Bordeaux — 1 scatola Tonno da 1/2 Kilo — 1 scat. Salsa pomodoro — 1 scat. Sardine Nantes — 1 scat. Aragosta — 1 scat. Pasta d'acciughe inglese, in cassetta | per L. 6 90 |
| » 2. | 5 scatole assortite di Tonno e Ventresca di Tonno da 1/2 Kilo circa cadauna | per L. 6 25 |
| » 3. | 3 Scatole Ventresca di Tonno da Kil. 1 cad. circa | per L. 7 — |
| » 4. | 3 Scatole Tonno da Kil. 1 cad. circa | per L. 6 25 |
| » 5. | 2 Scatole Tonno da 1/2 Kil. cad. circa — 1 scatola Acciughe al sale — 4 scat. Sardine Nantes | per L. 7 25 |
| » 6. | 2 Scatole acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Salmone — 1 scat. Aragoste — 2 scat. Sardine | per L. 7 90 |
| » 7. | 1 Scatola Ventresca di Tonno da 1/2 Kil. — 2 scatole Sardine Nantes — 1 scat. Acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Aragoste — 1 scatola Salsa pomodoro — 1 scatola Colmans, Senape inglese | per L. 7 55 |
| » 8. | 2 Kil. Salame di Milano di prima qualità | per L. 7 90 |
| » 9. | Kil. 2 Burro di Milano, fresco, garantito naturale in scatola di latta | per L. 8 25 |
| » 10. | 2 Kil. Olio di Nizza finissimo in scat. di latta con vite | per L. 4 90 |
| » 11. | 1 lingua di Zurigo affumicata da Kil. 1 1/2 circa | per L. 6 75 |
| » 12. | 1/2 Kil. Jusienne vera francese — 1 Kil. Salame di Milano — N. 2 Vasetti vero Liebig | per L. 9 80 |

Inviare vaglia postale dell'importo relativo all'assortimento che si desidera, ad Achille Boselli, via Rovello, S. Milano.

A richiesta si spedisce il Catalogo di molti altri assortimenti qui non indicati, e tutti di grande vantaggio per le famiglie. 187

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI
E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità. 2943



Neuralgie, Tossi Catarrici **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177